

Interventi integrati per la disabilità

Finestra ad assegnazione diretta

Area di intervento

Diritti Umani

Data apertura e chiusura

Apertura: 20 aprile 2026, ore 14:00

Chiusura: 31 maggio 2026, ore 14:00

SCADENZA PROROGATA AL 3 GIUGNO 2026, ORE 14:00

Contesto¹

Nel confronto europeo in materia di politiche sociali per la disabilità, l'Italia presenta alcuni punti di forza significativi, tra cui il modello di inclusione scolastica nelle classi ordinarie, considerato tra i più avanzati a livello comunitario. Tuttavia, rispetto ai Paesi europei dotati di sistemi di welfare più strutturati, in particolare quelli del Nord Europa, emergono alcune criticità: i servizi territoriali risultano meno integrati, la presa in carico delle persone con bisogni complessi non è sempre continuativa, e gli interventi personalizzati sono spesso insufficienti.

Inoltre, la suddivisione delle competenze tra Stato, Regioni e Comuni, unitamente alle differenze nell'applicazione dei livelli essenziali delle prestazioni, genera risposte disomogenee sul territorio nazionale, con conseguenti disuguaglianze nell'accesso ai servizi e nella tutela effettiva dei diritti.

Le fasi di transizione alla vita adulta, la prospettiva del “dopo di noi” e la gestione delle condizioni ad elevato bisogno assistenziale rappresentano snodi particolarmente critici,

¹ Riferimenti: [La Scuola Oggi. Quotidiano Sanità](#), [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#), [European Parliament](#), [Inclusyon](#)

in cui risulta evidente la necessità di modelli innovativi, continuativi e orientati al progetto di vita individualizzato, in linea con la Strategia Europea per i Diritti delle Persone con Disabilità 2021-2030. In questo quadro, appare prioritario promuovere interventi capaci di rafforzare le reti territoriali, integrare dimensione sanitaria e sociale, valorizzare il ruolo del Terzo Settore e sostenere attivamente i caregiver familiari.

Investire in progettualità innovative, scalabili e replicabili consente non solo di colmare i gap strutturali esistenti, ma anche di contribuire all'evoluzione del sistema verso un welfare più inclusivo, equo e orientato alla comunità, capace di garantire autonomia, partecipazione e qualità della vita in coerenza con gli standard europei più avanzati.

Descrizione

L'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG) è lieto di annunciare l'apertura di una Finestra di finanziamento per la presentazione di proposte progettuali a valere sui fondi 8x1000, con riferimento al tema della disabilità.

L'iniziativa si colloca nel contesto dell'area di intervento "Diritti Umani", volta alla promozione del superamento di una tolleranza passiva — nella quale non si ha una reale comprensione delle difficoltà vissute dagli altri — a favore della creazione di una società in cui nessuno sia lasciato indietro.

Le proposte progettuali dovranno garantire particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità sociale ed economica e ai contesti territoriali caratterizzati da carenza di servizi e opportunità inclusive.

La durata dei progetti dovrà essere di 12 mesi. I progetti devono essere svolti interamente in territorio italiano.

Le linee di intervento finanziabili si concentrano su tre ambiti prioritari di forte impatto socio-sanitario. La proposta progettuale dovrà essere riferita a uno solo dei seguenti ambiti:

1. Progetti per giovani e adulti con disabilità intellettive gravi o profonde

Verrà data priorità alle proposte progettuali che garantiscano particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità sociale ed economica e ai contesti territoriali caratterizzati da carenza di servizi e opportunità inclusive.

DESTINATARI

Giovani e adulti con disabilità intellettiva grave o profonda, incluse persone con disturbo dello spettro autistico e condizioni di pluridisabilità. Si tratta di persone che necessitano di supporto continuativo e personalizzato nelle diverse aree della vita quotidiana.

OBIETTIVI

Deve essere garantito il raggiungimento di almeno 3 obiettivi su 4.

- 1. Promuovere l'autonomia nelle attività quotidiane.** Sviluppare competenze pratiche attraverso routine strutturate e strumenti per aumentare il grado di indipendenza nella vita di tutti i giorni.
- 2. Favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva.** Creare opportunità di interazione con la comunità locale — come laboratori, attività sportive, eventi culturali — per ridurre l'isolamento, rafforzare le relazioni interpersonali e costruire reti di supporto informali.
- 3. Potenziare la comunicazione e l'espressione di sé.** Introdurre o consolidare strumenti di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), tecnologie assistive o attività espressive (arte, musica, teatro) per permettere alla persona di esprimere

bisogni, emozioni e preferenze in modo più efficace.

4. Rafforzare il benessere psicologico e le risorse personali delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso supporto psicologico, formazione dei caregiver e interventi mirati all'inclusione comunitaria.

2. Progetti di residenzialità e co-housing per adulti con disabilità

Verrà data priorità alle proposte progettuali che garantiscano particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità sociale ed economica e ai contesti territoriali caratterizzati da carenza di servizi e opportunità inclusive.

DESTINATARI

I destinatari di questi progetti sono adulti con disabilità intellettiva medio-grave o profonda, con disturbo dello spettro autistico, con pluridisabilità o con disabilità fisica grave, che necessitano di supporto continuativo ma non di assistenza sanitaria intensiva. Rientrano in questa categoria anche le persone che vivono ancora con genitori anziani o fragili — per le quali il progetto residenziale rappresenta una risposta concreta al tema del "Dopo di Noi" — e persone provenienti da contesti istituzionalizzati che vengono accompagnate verso forme abitative più inclusive. Il denominatore comune è il bisogno di un ambiente strutturato e personalizzato che garantisca supporto senza rinunciare alla qualità della vita e all'autodeterminazione.

OBIETTIVI

Deve essere garantito il raggiungimento di almeno 2 obiettivi su 3.

1. Garantire una vita indipendente e dignitosa. Sviluppo di interventi educativi, formativi e di accompagnamento all'interno di appartamenti assistiti e soluzioni abitative inclusive, finalizzati alla promozione dell'autonomia personale, della vita indipendente e dell'integrazione nella comunità.

2. Promuovere l'inclusione nella comunità locale. La soluzione abitativa non deve configurarsi come contesto separato dal territorio. Il progetto deve favorire relazioni genuine con il quartiere e la comunità, garantire l'accesso ai servizi ordinari e la partecipazione ad attività culturali, sportive e sociali aperte a tutti.

3. Costruire un progetto di vita stabile e "Dopo di Noi". In coerenza con quanto previsto dalla Legge 112/2016, il progetto deve garantire continuità e sicurezza per il futuro, attraverso una progettazione tempestiva, la presenza di figure di riferimento stabili, la sostenibilità economica e un trasferimento graduale delle competenze di vita autonoma.

3. Progetti di assistenza domiciliare per persone con malattie neurodegenerative e gravi disabilità motorie

Verrà data priorità alle proposte progettuali che garantiscano particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità sociale ed economica e ai contesti territoriali caratterizzati da carenza di servizi e opportunità inclusive.

DESTINATARI

Persone di tutte le età — giovani, adulti e anziani — affette da malattie neurodegenerative progressive quali la SLA, la sclerosi multipla, il Parkinson e le demenze, o da gravi disabilità motorie acquisite come esiti di ictus, traumi cranici o lesioni midollari. Rientrano tra i destinatari anche giovani colpiti precocemente da patologie neurodegenerative o da eventi traumatici improvvisi che hanno determinato una grave compromissione motoria. In tutti i casi si tratta di persone che desiderano permanere nel proprio contesto familiare e abitativo, evitando o posticipando il ricovero in struttura.

OBIETTIVI

Deve essere garantito il raggiungimento di almeno 3 obiettivi su 4.

1. Garantire la continuità e la qualità dell'assistenza a domicilio. Assicurare un supporto professionale, stabile e personalizzato direttamente presso il domicilio della persona, riducendo al minimo la necessità di ricoveri ospedalieri o istituzionalizzazione. Ciò include la gestione delle cure quotidiane, il monitoraggio delle condizioni di salute e il coordinamento tra le diverse figure professionali coinvolte (medico, infermiere, fisioterapista, educatore).

2. Preservare il più a lungo possibile le capacità residue della persona. Attraverso interventi riabilitativi domiciliari mirati — fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale — favorire il mantenimento della migliore qualità di vita possibile nelle diverse fasi della malattia.

3. Supportare e tutelare il caregiver familiare. Prevedere, per i caregiver, formazione specifica, supporto psicologico, servizi di sollievo (come il ricovero temporaneo o l'assistenza a ore) e il riconoscimento concreto del loro ruolo, al fine di prevenire situazioni di burnout fisico ed emotivo.

4. Favorire l'adattamento dell'ambiente domestico e l'uso di tecnologie assistive. Promuovere l'adattamento degli spazi abitativi — attraverso la modifica degli spazi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli ausili per la mobilità — e l'introduzione di tecnologie assistive e domotica che aumentino l'autonomia residua della persona e facilitino il lavoro di chi la assiste.

Aderenza ai requisiti trasversali richiesti dall'IBISG

Ai fini della ammissibilità, i progetti presentati dovranno dimostrare la propria aderenza ad almeno cinque dei seguenti requisiti che l'IBISG richiede in coerenza con i propri valori, ovvero:

1. mantenere un approccio rivolto alla tutela dei diritti umani e al dialogo;
2. stimolare la convivenza creativa;
3. tutelare l'ambiente;
4. sostenere l'empowerment delle persone;

5. fare emergere e premiare le buone pratiche;
6. mantenere una prospettiva temporale di medio/lungo termine;
7. lavorare con un approccio di economia etica;
8. promuovere collaborazioni e partenariati;
9. investire sulla sostenibilità.

Linee guida per la partecipazione alla Finestra Tematica

È possibile caricare il progetto tramite la **Piattaforma gestionale 8x1000**, [accessibile tramite il seguente link](#).

Iscrizione alla Piattaforma e accesso alle Finestre

Le Finestre per la presentazione dei progetti si trovano nell'area "Bandi" della Piattaforma Gestionale. L'accesso a tale sezione è consentito unicamente ai soggetti dotati di un'anagrafica in stato "**Attivo**".

Dopo aver effettuato l'iscrizione alla Piattaforma è necessario **compilare l'area anagrafica e inviarla**. L'anagrafica inviata passerà allo stato "**Attesa**". Dopo aver verificato la corretta compilazione dei campi richiesti, l'Ufficio può richiedere eventuali integrazioni (impostando lo stato "**Richiesta modifica**") oppure attivare l'anagrafica. Una volta che l'ente avrà ricevuto la conferma dell'attivazione dell'anagrafica, il sistema permetterà l'accesso alla sezione "**Bandi**", in cui è possibile scegliere la Finestra alla quale si desidera candidare un progetto. La pagina della finestra riporta una sintesi delle informazioni utili contenute all'interno del presente documento e una **sezione "allegati"** che comprende moduli fondamentali per la corretta presentazione del progetto.

Soggetti ammissibili

La Finestra si rivolge alle realtà che intendano sviluppare una proposta progettuale coerente con i principi ispiratori dell'IBISG e gli obiettivi specifici dell'area di intervento cui è rivolto.

I soggetti ammissibili possono presentare un progetto sia singolarmente, che in associazione/partenariato con altri soggetti.

I soggetti capofila e/o partner devono essere organizzazioni senza scopo di lucro aventi una delle seguenti forme giuridiche:

- Associazione;
- Associazione non riconosciuta;
- Comitato;
- Fondazione;
- Organizzazione non governativa;
- Società cooperativa sociale;
- Società cooperativa a responsabilità limitata.

Nel caso di un partenariato, sia il soggetto capofila che i soggetti partner devono necessariamente soddisfare tali requisiti.

Eventuali partner devono essere iscritti alla Piattaforma e avere una anagrafica in stato “Attivo”. Per poter presentare un progetto in partenariato, è necessario inoltre che l'ente capofila inserisca il codice di condivisione dei propri partner nel campo del formulario dedicato.

I soggetti proponenti o capofila dovranno inoltre dimostrare:

- un'esperienza specifica coerente con l'oggetto della Finestra, documentata anche attraverso il curriculum vitae dell'ente proponente, di almeno tre anni;
- di avere sede legale in Italia.

La verifica del possesso dei criteri soggettivi viene effettuata sia sui soggetti capofila che su eventuali partner indicati nel form di progetto.

Presentazione delle proposte

- Ogni soggetto proponente o capofila può presentare un'unica proposta progettuale.
- La durata dei progetti presentabili è di **12 mesi**.
- I progetti ammissibili dovranno essere svolti interamente in **territorio italiano**.
- I progetti presentati devono essere avviati entro e non oltre il 1 gennaio 2027.
- Nella declinazione del progetto, i soggetti proponenti devono considerare la guida alla compilazione riportata a margine nel form e le indicazioni contenute all'interno del file "[Linee guida alla rendicontazione](#)" (presente anche tra gli allegati alla pagina del bando in Piattaforma) oltre alle informazioni contenute nel presente documento.

Valutazione e selezione dei progetti

Gli esiti della selezione delle proposte verranno notificati entro **il 31 luglio 2026** tramite email all'indirizzo inserito in fase di registrazione.

La selezione delle proposte finanziate, nonché l'ammontare erogato, avviene a insindacabile giudizio dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

La procedura scelta per questo tipo di finanziamento non prevede la pubblicazione di una graduatoria.

Documenti da allegare

All'interno del form di progetto, sezione "Documentazione", è obbligatorio caricare i seguenti documenti:

- Autocertificazione dei requisiti morali e adesione codice etico e di comportamento (su form presente tra gli allegati alla Finestra).
- Autocertificazione di assenza di motivi di esclusione (su form presente tra gli allegati alla Finestra).
- Documento PDF del progetto completo su formato libero.
- Cronoprogramma (su form presente tra gli allegati alla Finestra).

- Curriculum del soggetto capofila e degli eventuali partner.

Importo stanziato

L'importo totale stanziato a copertura della Finestra è pari a **€ 300.000,00**, destinato a iniziative sul territorio italiano, che prevedano un contributo minimo di **€ 50.000,00** per ogni proposta progettuale.

Il finanziamento del progetto potrà essere a totale copertura dello stesso (100% del costo del progetto), oppure a parziale copertura, con una quota di cofinanziamento da parte dell'IBISG non inferiore al 60% del costo totale del progetto.

Il piano economico inserito nel form di progetto deve essere riferito unicamente alla parte di contributo richiesta all'IBISG.